

il PUNTO

Scuola e religione



Beato colui che riesce a dare ai propri figli ali e radici (Proverbio arabo). Perché la presenza religione nella scuola sia significativa è indispensabile che essa assuma la propria responsabilità in ordine alla cultura. Perché la religione non fa solo cultura; la religione è anche essa stessa cultura, ed è nella scuola anzitutto perché è cultura. E questo con buona pace di tutti i critici, che prendendone coscienza, affineranno anche parecchie valutazioni, aldilà di tanti (pre)giudizi correnti. Ma con buona pace anche degli stessi credenti, che si scoprirebbero chiamati a superare ogni forma di integralismo; gli stessi insegnanti di religione cattolica (Ird), nell'assumere responsabilmente questa valenza culturale della religione, riuscirebbero a meglio proporre contenuti, programmi, testi, metodi e didattiche.

LE PROBLEMATICHE

È importante prestare attenzione alle problematiche che riguardano specificamente l'ora di religione nella scuola pubblica italiana. In preparazione ad ogni anno scolastico si accendono i riflettori sull'«insegnamento della religione cattolica» (Irc) nella scuola, con la polarizzazione di una discussione non sempre feconda, che spesso ripete cose risapute con schieramenti pure ormai chiari, senza riuscire tuttavia a fare un salto di qualità. Quale potrà essere la cultura religiosa nella scuola di domani? Perché «la materia» non gode sempre di un apprezzamento eccellente, o almeno sufficiente, presso larghi strati dell'opinione pubblica, anche interni al mondo cattolico. Del resto, gli scenari socioculturali sono mutati. Ormai società e culture sono sempre più multietniche e multiculturali. Non esiste più un popolo che sia omogeneo, che sia figlio di una sola terra, che abbia una sola lingua, che abbia costumi condivisi. Anche in Italia. D'altra parte, come non è possibile che uno Stato chieda al cittadino di cancellare la propria identità religiosa, così la scuola non forma la persona se nasconde o nega l'importanza della religione (e concretamente delle religioni) nella formazione globale dei popoli, delle nazioni e delle culture.

CONTINUA A PAGINA VI

Il dialogo e la pacifica convivenza, le uniche armi per il mondo di domani

A Chiusi il 23 gennaio la riflessione sulla Settimana per l'unità dei cristiani



Dal 18 al 25 gennaio 2023 si terrà la Settimana per l'Unità dei Cristiani, che quest'anno avrà come tema «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Isaia. 1,17). Il tema quest'anno è stato scelto dal Consiglio delle Chiese del Minnesota, una regione degli Stati Uniti d'America, teatro di forti discriminazioni razziali, dove i cristiani fanno propria l'indignazione del Signore, stanco di una preghiera che non produce anche frutti sociali. Il materiale elaborato è stato poi rivisto dalla Commissione mista di Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e dal Dicastero per l'Unità dei cristiani della Santa Sede. L'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza - diretto dalla prof.ssa Federica Neri - mette a disposizione nel sito diocesano (montepulcianochiusipienza.it) lo schema per una Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.

Dal 18 al 25 gennaio 2023 si terrà la Settimana per l'unità dei cristiani, che quest'anno avrà come tema «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Isaia. 1,17)

Il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2023 è stato scelto, e il sussidio preparato, da un gruppo locale degli Stati Uniti d'America (USA) convocato dal Consiglio delle chiese del Minnesota. Nel dicembre del 2020, il gruppo si è incontrato per la prima volta da remoto, sebbene molti già si conoscessero e tutti conoscessero il lavoro del Consiglio delle chiese del Minnesota, i cui leader sono attivisti e/o pastori in varie congregazioni e comunità. La Commissione internazionale nominata congiuntamente Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (ora Dicastero, Chiesa cattolica) e dalla Commissione Fede e costituzione (Consiglio ecumenico delle chiese) e incaricata di revisionare il sussidio per la Settimana ha incontrato i delegati del Consiglio delle chiese del Minnesota a Bossey, in Svizzera, dal 19 al 23 settembre 2021. Il Gruppo locale che ha redatto il sussidio era costituito da uomini, donne, madri, padri, persone capaci di narrare e guarire storie (storytellers e healers), rappresentanti di diverse

L'INCONTRO

il coro di BETLEMME



In visita a Montepulciano i «Sound of Angels»

a pagina II

esperienze di culto ed espressioni spirituali, sia dei popoli indigeni degli Stati Uniti che delle comunità immigrate - in modo forzato o volontario - che ora chiamano questa regione "casa", e che mostrano, a livello individuale, diversa capacità di narrare ed elaborare la propria storia. I membri del Gruppo rappresentavano, inoltre, regioni urbane e suburbane e molte comunità cristiane. Questa diversità ha permesso una profonda riflessione e un'esperienza di solidarietà arricchita da molte diverse prospettive. I membri del gruppo locale del Minnesota sperano che la loro

esperienza personale di razzismo e denigrazione come esseri umani possa servire come testimonianza della disumanità di cui possono mostrarsi capaci i figli di Dio, nei confronti del proprio prossimo. Ma c'è anche un profondo desiderio interiore che, come cristiani che incarnano il dono di Dio dell'unità, si indirizzino e sradichino le divisioni che impediscono di comprendere e sperimentare la verità che tutti apparteniamo a Cristo. L'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza ha promosso per lunedì 23 gennaio 2023, alle ore 18, nella concattedrale di Chiusi la messa

con l'intervento del Diacono Renato Rossi, responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena- Colle di Val D'Elsa- Montalcino, che proporrà una riflessione sulla settimana per l'unità dei cristiani. Inoltre, sono state invitate tutte le parrocchie e le rettorie a intensificare la preghiera e i gesti di incontro con i fratelli cristiani presenti nel territorio. Non sfugga, anzi si valorizzi il collegamento tra il dialogo e la pacifica convivenza dei cattolici con i cristiani, e di questi con le Genti del Mondo intero. La pace è UN dono divino da invocare con fiducia e da costruire ponendo gesti di solidarietà tra i credenti e con la giustizia tra gli Uomini e i Popoli. Inoltre, l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza mette a disposizione sul sito diocesano (www.montepulcianochiusipienza.it) lo Schema per una Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.